



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 85 - Report di martedì 8 maggio 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Alberto Baldazzi)

I Tg di martedì 8 maggio - Questa sera segnaliamo due Tg “agli opposti”, ovvero le testate che hanno rappresentato, interpretato e commentato i risultati delle amministrative come si trattassero di paesi diversi, di risultati diversi, di orientamenti diversi. TG La 7 ha dedicato un'intera edizione intensa e “pesa” agli esiti del voto, proponendo riflessioni ed interpretazioni che, pienamente condivisibili o meno, danno elementi per riflettere, segnalano scenari e possibili movimenti. Spazio ampio anche al duro confronto tra il Colle e Grillo che, comunque la si voglia giudicare, è “notizia”. Osservato speciale anche Monti, che esprime per Mentana un certo nervosismo e che si appresta a parare i contraccolpi del voto. Pane al pane e vino al vino: questa la lettura di Tg La 7, con l'evaporazione del Pdl, la batosta della Lega, il Pd che sorride ma che, forse, non ne ha tanti motivi, i “casini” a sinistra - leggi soprattutto il caso Palermo, i “casini” per Casini ed il terzo polo che, certo, non si può accontentare del ruolo di cerimoniere del governo Monti. Su tutti, poi, un'ampia analisi del successo di Grillo operata da chi, come Mentana, nel recentissimo passato non è stato morbido con il comico-politico genovese.

Se questo è stato il menù del TG La 7, all'opposto il Tg 1 ha proposto un'edizione soporifera, interpuntata di tanto citazionismo di prammatica, scevra da qualsiasi desiderio di spiegare; un compitino volutamente scialbo e anemico, il cui obbiettivo non può che essere mettere sotto il tappeto la polvere delle macerie del Pdl. Verso la Lega un piccolo rigurgito di vitalità e, come spesso capita con chi è uso mostrarsi forte con i deboli di turno, qualche colpetto ben assestato.

Le altre testate si mostrano tutte meno paludate del Tg1; il Tg 5 lo rincorre da vicino affidandosi per l'analisi ad un serafico De Bortoli, a Sallusti e Ferrara, ma già il Tg 4 si "permette" di far commentare gli accadimenti a Paolo Franchi, Piepoli e Mannheim. Più puntuti Tg 2 e Tg 3, che lasciano così il più importante Tg del servizio pubblico in splendida solitudine a presidiare la trincea tracciata dai lari e penati del conflitto di interesse e dell'inguacchio mediatico.

Alberto Baldazzi

| TESTATA | APERTURA, TITOLI |
|--|---|
|  <p data-bbox="185 1034 353 1086">Ore 20</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Monti: "Conseguenze umane crisi, colpe di chi l'ha provocata. Ora la crescita. Il voto di ieri agevola il progetto del governo in Europa". • Napolitano: "Da elezioni riflessioni su rapporto politica, cittadini e governabilità. Il bom di Grillo? Ricordo solo quello degli anni 60"; replica del leader di 5 Stelle. • Il Pdl: "Sommando voti del partito e liste civiche collegate siamo al 28%"; Casini al Tg1: "Andare oltre il Terzo Polo"; Bersani: "Ora conquistare il nord"; Di Pietro e Vendola: "I democratici scelgano e si alleino con noi". • Grecia nel caos: la sinistra radicale prova a fondare un nuovo governo. "Siamo contro chi ha chiesto l'austerità dell'Europa". • L'agguato di Genova all'amministratore di Alsando nucleare . Si indaga per terrorismo, ma gli inquirenti non escludono la pista professionale. • L'uscita di Sarkozy dall'Eliseo segna anche la fine del ruolo di Premier Dame di Carla Bruni, la first lady più famosa che abbia avuto la Francia. Storia di una donna passata dalla moda alla musica alla politica, e che ora torna a casa. |



Ore 20,30

- Napolitano invita i partiti a riflettere sull'esito del voto, e su Grillo dice che l'unico boom che conosce è quello degli anni 60'. Immediata la replica: il boom non si vede, ma si sente.
- "Il voto non peserà sul governo": così il premier Monti, che sulla crisi dice: "Le conseguenze umane dovrebbero far riflettere chi l'ha causata, non chi sta cercando di risolverla".
- I risultati delle elezioni: un terremoto per la politica. Crollano Pdl e Lega, tiene il Pd, si aprono i dibattiti sulle alleanze. A Catanzaro spoglio bloccato da contestazioni.
- Per la prima volta il 2 giugno manifestazione unitaria a Roma di Cgil, Cisl e Uil. I sindacati chiedono al governo di cambiare la politica economica. Siamo vicini al punto di rottura.
- Ci sarebbe l'identikit di uno dei due attentatori che a Genova hanno sparato all'amministratore delegato di Ansaldo nucleare; per gli inquirenti c'è anche l'aggravante di terrorismo.



Ore 19

- Monti: "L'agenda di governo non cambia". Stoccata a chi ha governato prima di lui. "Chi non ha affrontato la crisi rifletta sui suicidi".
- Manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil il 2 giugno per chiedere al governo + lavoro e meno tasse. Intanto fallite 3 mila aziende nei primi tre mesi dell'anno.
- Napolitano: "Dal voto motivi di riflessione sulla governabilità. Non vedo boom dei grillini"; l'ex comico replica: "Tra un anno potrà riposare".
- Da Palermo una sorpresa del voto amministrativo: interpretata male la legge, voti da rifare. Orlando: "Il risultato non cambia", e poco fa la regione dice: "È tutto valido".
- Berlusconi torna da Mosca e convoca il vertice del Pdl; bufera su Alfano, che ammette la sconfitta. Verona non basta: la Lega alle prese con il crollo al nord.
- Il Pd parla di vittoria e punta sui ballottaggi. Apertura ai moderati per il 2013. Di Pietro: "Basta aspettare i centristi"; Casini: "Moderati sotto le macerie".
- Per la procura l'agguato all'amministratore delegato Ansaldo ha analogie con gli attentati delle brigate rosse. C'è l'aggravante della finalità del terrorismo; pronto l'identikit di un killer.



Ore 18,55

- Le amministrative il giorno dopo: i partiti fanno esame di coscienza. Il Pdl perde terreno, il Pd canta vittoria, ma i candidati non sono i suoi; ed in Sicilia scoppia il caos sull'interpretazione della nuova legge elettorale. E sulle attribuzioni delle preferenze, rischia il riconteggio.
- Ed è scontro a distanza tra Beppe Grillo e Napolitano; “Non vedo nessun boom. Ricordo solo quello degli anni 60” commenta lapidario il Capo dello Stato a proposito del risultato del Movimento 5 Stelle. Ed il comico, diventato politico, replica: “Dall’anno prossimo il Presidente potrà godere il suo meritato riposo”.
- Il vertice gambizzato a Genova: vertice degli inquirenti che indagano per terrorismo. Confermano: “Ci sono analogie con gli attentati delle Br degli anni 70”. A sparare un uomo alto 1 e 80, capelli lunghi ed occhi scuri. Nuove sigle, irriducibili e schegge impazzite dell’area antagonista: ecco la fotografia dell’area dell’aggressione.
- Il delitto di Avetrana: domani in aula la supertestimone. “Sarah era scomparsa, eppure Sabrina non soffriva” racconta, e ricorda dell’ultima volta che ha incontrato la quindicenne la mattina di quel 26 agosto. “Mi colpì. Era triste e turbata”.
- Ultimo regalo di Bovolenta: Federica, la vedova del pallavolista morto in campo un mese e mezzo fa, è incinta del 5 figlio. “Spero con tutto il cuore che sia maschio, ma non lo chiamerò Vigor. Lui vive già in ognuno dei nostri bambini”.
- Valentino Rossi lascia a fine stagione: la notizia rimbalza dalla Gran Bretagna; la difficoltà degli ultimi 2 anni in sella alla Ducati, l’età, gli infortuni: così Telegraph spiega la decisione del campione. Lui però smentisce con un Tweet: “Ritirarmi, non ci penso proprio”.

| TESTATA | APERTURA, TITOLI |
|---|---|
|  <p>Ore 20</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Il Capo dello Stato sul voto: “I partiti riflettono sull’ingovernabilità. Non vedo nessun boom di Grillo”; replica irriverente del leader di 5 Stelle: “Napolitano tra un anno potrà godersi il meritato riposo”. • Monti: “L’esito delle elezioni non cambia il percorso di governo, anzi potrebbe agevolarlo”. I partiti alle prese con gli scenari del dopo-voto. • Grecia senza uscita dopo il voto che ha visto uscire i partiti pro-euro. Il leader della sinistra radicale cerca di formare un governo, ma non sembra avere i numeri. Verso un esecutivo di salvezza nazionale? • Il governo sui tagli: “Basta con i mega uffici”; i cittadini chiedono via le auto blu e le pensioni d’oro; i sindacati in piazza il 2 giugno: “Meno tasse e più lotta all’evasione”. • Sta meglio Roberto Adinolfi, il dirigente di Ansaldo gambizzato a Genova; gli investigatori: “Analogie con attentati delle brigate rosse negli anni 70”. C’è un supertestimone? • Usuraio in manette nel napoletano: aveva accumulato una ricchezza valutata nell’ordine di 100 milioni di euro. Tra i beni sequestrati 150 immobili ed una fuori serie da 500 mila euro. • Calcio scommesse; la procura federale: deferiti 22 club e 61 tesserati, tra questi 52 giocatori. Una trentina le gare sotto accusa, quasi tutti del campionato di serie B. • Un giornale inglese annuncia: Valentino Rossi si ritira a fine stagione, forse prima; ma lui smentisce: “Per ora niente Formula 1, vado con le moto”. |
|  <p>Ore 18,30</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Amministrative, il giorno dopo i partiti analizzano il voto: Casini parla di crollo dei moderati; il Pdl ammette la sconfitta; il Presidente Napolitano ammonisce: “Ora la politica deve riflettere”; ma sul caso Grillo il Capo dello Stato afferma: “Non vedo nessun Boom”. • E a Palermo è caos conteggi: gli uffici elettorali avrebbero fatto un errore di interpretazione del calcolo dei voti; Leoluca Orlando, in netto vantaggio, rischia di perdere punti; “Siamo in balia del pressapochismo” commenta il candidato dell’Idv. • Sta meglio Roberto Adinolfi, il dirigente dell’Ansaldo gambizzato a Genova. Avrebbe fornito l’identikit di uno degli aggressori: 1 metro e 80, capelli ed occhi scuri. Gli inquirenti: “Analogia con gli attentati delle brigate rosse, ma manca la motivazione”. • “Dopo la scomparsa della cugina non ho mai visto Sabrina veramente addolorata”: parla in aula la supertestimone del processo Avetrana; Sarah quel giorno era sconvolta” racconta “era successo qualcosa”. La procura acquisisce l’intervista di Quarto Grado a mamma Concetta. • “Un figlio: l’ultimo regalo di Vigor”: la vedova di Bovolenta, il pallavolista stroncato da un malore, annuncia: “Presto diventerò mamma per la 5° volta. Spero con tutto il cuore che sia maschio, ma non lo |

chiamerò come suo papà. Lui è ancora con noi”.

- Valentino Rossi lascia a fine stagione: la bomba lanciata dal quotidiano Britannico Telegraph; il dottore però smentisce ed ironizza: “Ogni anno, a maggio, secondo qualche giornalista, mi ritiro per andare alla Ferrari. Ma è tutto inventato”. Dopo di noi, Studio Sport.



Ore 20

- Sui risultati del Movimento 5 Stelle botta e risposta al vetriolo tra il Capo dello Stato e Beppe Grillo. “Non vedo nessun boom. L’unico che ricordo risale agli anni 60” ha detto Napolitano; “Il Boom non si vede, ma si sente” ha replicato dal suo blog Grillo, che chiude il messaggio con una stoccata: “L’anno prossimo ci saranno le elezioni. Napolitano potrà godersi il meritato riposo”.
- Ma il successo del Movimento 5 Stelle è nei numeri: quelli di Parma, dove Pizzarotti è andato a ballottaggio, e quelli a due cifre di molte città, come Genova, Monza, Alessandria. E poi c’è il primo cittadino eletto a Sarego, quel comune vicentino dove la Lega aveva insediato il parlamento padano.
- Dopo la Batosta il Pdl corre ai ripari: convocato vertice d’emergenza a Palazzo Grazioli con lo stato maggiore del partito. Berlusconi corregge la linea di Alfano: “Nessuna sconfitta”; piange anche il terzo polo; mantiene le posizioni il Partito Democratico, che non sfigura nelle roccaforti ma non ha portato suoi uomini ai ballottaggi”.
- A parte il successo di Tosi, la tornata elettorale ha rappresentato per la Lega una vera e propria Caporetto. In Lombardia gli uomini di Bossi perdono in molte città simbolo, da Monza – la città dei ministeri padani – a Cassan Magnago, paese natale del Senatur. Dei 23 sindaci leghisti ne restano in carica appena 10.
- Il 2 giugno annunciata una manifestazione unitaria a Roma di Cgil, Cisl e Uil. “Perché la nostra è una Repubblica fondata sul lavoro” dicono i sindacati, che chiedono al governo di invertire rotta sulla politica economica.
- Monti interviene sui drammi umani prodotta dalla crisi: “Deve riflettere chi l’ha provocata, non chi cerca di risolverla”. Parole fraintese al punto da costringere il premier a precisare di non aver mai fatto riferimento ai suicidi.
- Dopo il voto di domenica la Grecia è nel caos: “Gli accordi sull’austerità sono nulli, ha annunciato il leader della sinistra radicale incaricato di formare il governo entro domenica. Pera il ritorno alle urne. Bruxelles convoca d’urgenza un vertice sulla crescita il 23 maggio. E la Merkel scrive ad Hollande: “Noi due dobbiamo salvare l’Europa”.

Dati auditel dei TG di lunedì 7 maggio

Tg1 - ore 13:30 3.852.000 (21,74%) ore 20:00 5.011.000 (21,37%)
Tg2 - ore 13:00 2.750.000 (17,19%) ore 20:30 2.205.000 (8,36%).
Tg3 - ore 14:30 1.767.000 (10,73%) ore 19:00 2.843.000 (14,67%)
Tg5 - ore 13:00 3.525.000 (21,75%) ore 20:00 4.430.000 (18,83%)
Studio Aperto - ore 12:25 2.438.000 (19,23%) ore 18:30 1.108.000 (9,03%)
Tg4 - ore 11:30 504.000 (8,05%) ore 19:00 897.000 (5,82%)
Tg La7 - ore 13:30 839.000 (4,74%) ore 20:00 2433.000 (10,27%)

Fonte:www.tvblog.it